

Lavoro e famiglia: convivenza difficile

Opportunità, salari, tutele: ancora molta la strada da fare verso una reale parità

■ Per un cronista-uomo partecipare a un incontro dal titolo "Donne, lavoro e famiglia tra crisi economica, determinazione e innovazione" è un rischio terribile.

C'è infatti il pericolo che il cronista esalti con un panegirico quanto ha creduto di capire e che l'uomo non abbia in realtà compreso molto, perché noi maschiotti spesso ci chiediamo ancora perché mai l'altra metà del cielo debba farsi sentire, chiedere maggiori tutele, attenzioni e trattamenti paritari in un mondo del lavoro che le vede comunque soggetti importanti, spesso ai vertici di imprese e amministrazioni.

Evidentemente, però, c'è ancora della strada da fare. Un concetto rimarcato da tutti protagonisti dell'evento, svoltosi venerdì 4 marzo in Sala "Fenoglio" nell'ambito della rassegna "Marzo Donna" 2016.

Organizzato dalla **Consulta alle Pari Opportunità** in collaborazione con l'**Agenzia Piemonte Lavoro**, questo pomeriggio di confronto sul tema del lavoro al femminile ha visto alternarsi sul palco alcune testimonianze preziose di quello che è oggi il mondo del lavoro vissuto dalle donne. Non facile, ovvio, non ancora paritario, considerate le differenze salariali ancora in gioco, le tutele non sempre applicate, le diverse



Facciamo il punto. Relazioni quasi interamente al femminile per il momento di confronto tenutosi venerdì in Sala "Fenoglio". Al tavolo l'assessore Rosanna Martini, Sabrina Bego, Anna Buganè e Marisa Ferrero

percentuali nell'occupazione, le difficoltà di carriera che continuano a discriminare.

Lo puntualizzano l'assessore albesse **Rosanna Martini** e la presidente della Consulta **Iyana Sarotto**. E quando **Eliana Faccenda** (commissione lavoro del Comune di Alba) accenna al progetto "Il Rosa e il Grigio", il cronista lo annota, ma l'uomo cade dalle nuvole e si chiede: cosa diavolo è? Perché non sempre gli uomini sanno e hanno voglia di sapere.

Il moderatore è uomo, **Roberto Ceschina**, interverrà anche **Franco Chiaramonte**, direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, ma la serata è donna.

Sabrina Bego, business partner della Ferrero Group, ricorda all'uomo che negli ultimi anni il colosso dolciario albesse ha fatto grandi passi avanti nel sostenere le donne lavoratrici; però, su 100 dipendenti uomini, 7 ricoprono impieghi manageriali, contro il 2 su 100 delle donne, che stravincono

invece nella fascia operaia: 72% del totale "di genere" contro il 57% dei maschiotti. Meno tempi determinati, più part-time femminili.

Numeri, dice la Bego, ma dai numeri si capiscono molte cose. Mentre il cronista apprende da **Monica Andriolo** che il progetto "Il Rosa e il Grigio" ha permesso a giovani imprenditrici di incontrare donne esperte, portatrici di esperienze e sapere, all'uomo finalmente si accende la lampadina. "Ecco la differenza!". Ecco perché da una passione, da un blog di cucina nato per caso, **Anna Buganè** ha trovato la sua strada, alleandosi naturalmente con un'altra donna, **Marisa Ferrero**. Perché le donne sanno condividere meglio di noi.

Un vantaggio, fra i tanti che hanno le donne, come la fantasia, la determinazione, la resilienza, la caparbietà. Anche una maggior propensione all'onestà (minata un po' dalle ultime protagoniste di truffe in Lombardia, a Roma, a Palermo...) per cui avere più quote rosa nei consigli di amministrazione parrebbe una buona pratica. All'uomo-cronista rimane una convinzione: se il nostro vivere cambierà in meglio, gran parte del merito sarà loro, sarà donna.

Silvano Bertaina